

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00484397

PROTOCOLLO IN Exit
N° CBP/513 DEL 17/01/2024
A: PROVINCIA DI PIACENZA
OGG: Assunzione della proposta
DOC NUM: DEL

Spett.le

Provincia di Piacenza

Servizio Territorio e Urbanistica,
Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali
Corso Garibaldi, 50
29121 PIACENZA
provpc@cert.provincia.pc.it

OGGETTO: Assunzione della proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, con provvedimento del presidente n.132 del 10/11/2023.

Contributi conoscitivi di competenza (Pratica n.3977).

VISTA la nota della Provincia di Piacenza in data 17/11/2023 prot. n.35952, ricevuta con prot. n.13496 del 17/11/2023, con la quale ha reso disponibile gli elaborati tecnici relativi all'assunzione, con provvedimento del presidente n.132 del 10/11/2023, della proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017;

VISTI gli elaborati tecnici allegati al PTAV, in particolare di cui si richiama:

- Quadro Conoscitivo (QC);
- Rischio Idraulico – Allegato Tavola 1 “Aree di interesse idraulico” in cui è rappresentato graficamente, con relativa legenda, il reticolo idraulico di bonifica all'interno del territorio provinciale;
- Rischio Idraulico – Allegato 4 “Aree di pertinenza fluviale – Aspetti di dettaglio”;
- Servizi Idrici – Allegato 1 “Carta dei servizi idrici (scala 1:100.000)”;
- Mobilità e accessibilità – Allegato 1 “Carta dei servizi idrici (scala 1:100.000)”;
- Mobilità e accessibilità – Allegato 2 “Sistema infrastrutturale - scenario di riferimento SR01 (scala 1:100.000)”.

VISTA la L.R. n.24 del 21/12/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Si ritiene opportuno inserire nel citato Allegato 4 “Rischio Idraulico – Aree di pertinenza fluviale – Aspetti di dettaglio” dell'elaborato Quadro Conoscitivo (QC), quanto sotto riportato, ovvero:

- Fascia di rispetto a fini manutentivi, di vincolo all'edificazione e di sicurezza idraulica;
- Prescrizioni di carattere idraulico: applicazione dell'invarianza idraulica e disciplina degli scarichi meteorici;

Rete di bonifica

Per il reticolo idraulico di bonifica sussiste il vincolo normativo di riferimento, di seguito elencato:

- R.D. n.368 del 8 maggio 1904 “Disposizioni di polizia idraulica” artt. 132:140;
- Norme Tecniche Attuative PAI – Autorità di Bacino del Fiume Po del 16 aprile 2001 art. 14 comma 7 e art.12;
- NTA PTCP art. 17 comma 3.

Tali norme stabiliscono che, a fini manutentivi, di inedificazione e di sicurezza idraulica, debba essere mantenuta una fascia di rispetto di larghezza massima pari a 10,00 metri (compresa comunque tra

5,00 m e 10,00 m) per ogni lato dei canali in funzione dell'importanza degli stessi. Pertanto si ritiene opportuno introdurre le seguenti indicazioni in merito alle fasce di rispetto della rete di bonifica:

Fascia di rispetto a fini manutentivi, di vincolo all'edificazione e di sicurezza idraulica.

Tale fascia di rispetto del reticolo di bonifica è prescritta ai fini della polizia idraulica dal Regio Decreto 8 maggio 1904 n.368 e dall'art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI (vincolo confermato dal PTCP 2007). L'ampiezza indicata per la fascia è compresa tra 5,00 e 10,00 metri per ogni lato dei canali in funzione dell'importanza degli stessi. La misura deve essere effettuata a partire dalla sponda dell'alveo inciso o dal piede esterno dell'argine oppure, nel caso di tratti tubati, a partire dal limite demaniale; cioè almeno fino all'individuazione dell'ampiezza effettiva da parte dei Consorzi di Bonifica anche nell'ambito degli strumenti di pianificazione.

Nelle fasce di tutela del reticolo idraulico di bonifica per assicurare la funzionalità idraulica dei canali stessi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione della canalizzazione e delle relative opere pertinenziali, eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica di Piacenza o indirettamente da soggetti autorizzati dallo stesso Consorzio. Sono altresì ammissibili attività di taglio della vegetazione arbustiva e arborea per assicurare l'ufficiosità idraulica e/o interventi di ristrutturazione della canalizzazione consortile.”

Si allega alla presente lo shape file (2022_oopp_bonifica.gpkg) aggiornato relativo al reticolo idraulico e delle opere di bonifica come canali, impianti, pozzi e dighe presenti nel territorio provinciale.

È bene considerare che, nonostante la rete consortile sia integrata in un sistema georeferenziato, potrebbe risultare che in alcuni punti non sia stata georeferenziata tramite il rilevamento GPS sul campo, ma piuttosto attraverso la digitalizzazione dei tracciati del reticolo conformemente alle mappe di storiche preesistenti. Di conseguenza, la posizione deve essere considerata indicativa.

Invarianza idraulica

Prescrizioni di carattere idraulico: applicazione dell'invarianza idraulica e disciplina degli scarichi meteorici.

Il sistema di bonifica richiede la necessità di imporre l'obbligo, per le aree urbanizzabili e per quelle di completamento, della c.d. “invarianza idraulica”, ovvero del mantenimento delle medesime condizioni di deflusso delle acque meteoriche anche per le nuove espansioni non agricole, da perseguirsi attraverso la realizzazione di manufatti di laminazione che permettano di regimare la risposta idrologica di zone di urbanizzazione indipendentemente dalla nuova forma di uso del suolo (ambiti industriali, commerciali o residenziali), al fine di non gravare la rete di bonifica con portate meteoriche non compatibili con le sezioni e le pendenze dei canali.

Pertanto in occasione di trasformazioni urbanistiche dovrà essere prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque meteoriche, per il rispetto dei coefficienti di efflusso, così come definiti dall'art.12, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico:

- in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (u) non superiore a 5 l/sec/ettaro;
- il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche in eccesso, dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (Tr) di almeno 50 anni”.

Rete acquedottistica consortile

Si ritiene opportuno inserire nell'elaborato relativo al sistema delle infrastrutture tecnologiche relative ai servizi idrici Allegato 1 "Carta dei servizi idrici (scala 1:100.000)" anche la rete aggiornata degli acquedotti di competenza consortile presenti nel territorio provinciale, distinguendole con simbologia dalle altre reti pubbliche.

Per quanto riguarda la descrizione dei "vincoli e tutele" della rete acquedottistica consortile può essere fatto riferimento alla seguente normativa: D.P.R. 236/1988, D.lgs 152/2006 art. 94 e PTCP della Provincia di Piacenza art. 35.

Si allega alla presente lo shape file aggiornato della rete degli acquedotti di competenza consortile presenti nel territorio provinciale.

Strade di bonifica

Si ritiene opportuno inserire nell'elaborato relazione relativa al sistema funzionale della mobilità territoriale e accessibilità Allegato 1 "Sistema della mobilità", l'indicazione delle strade di bonifica presenti nel territorio provinciale.

Si ritiene opportuno inserire nell'elaborato relativo al sistema funzionale della mobilità territoriale e accessibilità Allegato 2 "Sistema infrastrutturale - scenario di riferimento SR01 (scala 1:100.000)" anche la rete delle strade di bonifica presenti nel territorio provinciale, distinguendole con simbologia dalle strade pubbliche.

Per quanto riguarda la descrizione dei "vincoli e tutele" delle strade di bonifica può essere fatto riferimento alla regolamentazione delle strade comunali.

Si allega alla presente lo shape file aggiornato delle strade di bonifica presenti nel territorio provinciale.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(arch. Pierangelo Carbone)



Allegati:

- shape file 2022_oopp_bonifica.gpkg
- shape strade_acquedotti di bonifica.gpkg

